



Liceo classico e linguistico *C. Sylos*
 P.zza C. Sylos, 6 – 70032 Bitonto
 Cod. Scuola: BAPC18000X – C.F.: 80022510723 – tel.-fax: 080/3751577
 e-mail: bapc18000x@istruzione.it - www.liceosylos.it

Liceo classico e scientifico *M. Spinelli*
 Via De Gasperi, 14 - 70054 - Giovinazzo
 Cod. Scuola: BAPC180022 - tel. 080/3948679 - tel/fax 080/3942040
 e-mail: bapc18000x@istruzione.it - www.liceosylos.it

Liceo Ginnasio “M. Spinelli” Giovinazzo

ESAME DI STATO A.S. 2012/2013

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ. A – INDIRIZZO BILINGUISMO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	FIRMA
<i>Italiano</i>	Petta Patrizia
<i>Latino</i>	Martini Francesco
<i>Greco</i>	Martini Francesco
<i>Storia</i>	Capurso Giovanni
<i>Filosofia</i>	Capurso Giovanni
<i>Inglese</i>	Pomes Leonardo Vito
<i>Francese</i>	Lacavalla Francesca
<i>Storia dell'Arte</i>	Cuofano Luigi
<i>Scienze naturali</i>	Triggiani Pasqua
<i>Matematica</i>	Colamorea Vincenzo
<i>Fisica</i>	Marzella Vincenzo
<i>Scienze Motorie</i>	Pappalardo Maria Teresa
<i>Religione</i>	Girolamo Samarelli
Il Coordinatore di classe	Il Dirigente Scolastico	
Prof. Leonardo Vito Pomes	Prof. ssa Antonia Speranza	

ELENCO ALUNNI

1. Altieri Giambattista
2. Bonanno Ivan
3. Camporeale Giulia
4. Curatoli Luigi
5. De Candia Eccelsa
6. Depalma Francesco
7. De Palma Giuseppe
8. Ditillo Michele
9. Fallacara Maria
10. Fiorentino Roberta
11. Gadaleta Mirko
12. Loverde Ilaria
13. Magrone Angela
14. Marinelli Elisabetta
15. Mastrototaro Paolo
16. Morea Enrica
17. Nacci Federica
18. Narciso Alessandra
19. Nardelli Fabio
20. Palmiotti Armando
21. Romanelli Antonella
22. Roselli Vanessa
23. Scognamiglio Ilaria
24. Serrone Giacomina
25. Sinisi Irene
26. Tridente Federico
27. Turturro Ilaria

Premessa

Il Consiglio della classe V sez. A, nella seduta del 7 maggio 2013, verbale n. 6, sulla base della Programmazione didattico-educativa annuale, in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo classico, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti, e in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente sugli Esami di Stato, elabora all'unanimità il presente documento destinato alla Commissione di esame. Esso contiene gli obiettivi raggiunti dalla scolaresca al termine del corrente anno scolastico, i contenuti disciplinari, i metodi, i mezzi, gli spazi, i tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione, nonché ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento degli esami di Stato.

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO

La classe VA è composta da 27 alunni (11 ragazzi e 16 ragazze), che, fatta eccezione per due studenti di Molfetta, trasferiti in corso d'anno da altro istituto, provengono dalla classe IVA dell'a.s. 2011/12 e risiedono in gran maggioranza a Giovinazzo.

In questi cinque anni di corso, la scolaresca ha dovuto affrontare il disagio causato dalla mancata continuità didattica, conseguente all'avvicendamento dei docenti, nelle discipline di Matematica e Francese in quest'ultimo anno, e per quanto concerne Storia dell'Arte e Lingua e Civiltà Inglese nel penultimo anno del liceo.

Gli studenti, nel loro complesso, si sono contraddistinti, soprattutto nell'ultimo anno, per una certa vivacità comportamentale, che non sono sempre stati in grado di gestire in modo maturo, e per una tendenza alla dissipazione, che ha coinvolto alcune discipline più di altre, pregiudicando un po' il rendimento e il profitto soprattutto in tali discipline. Negli ultimi tempi, tuttavia, è sembrato maturare, in generale, una maggiore assunzione di responsabilità, che si è espressa, da parte di alcuni alunni, in una più tangibile disposizione all'ascolto, accompagnata a un più adeguato grado di partecipazione, anche in rapporto a una cresciuta autostima relazionale e a una maggiore consapevolezza dei propri mezzi. Quanto sin qui esposto spiega il perdurare, in diversi alunni, di incertezze espressive, di non brillanti competenze argomentative e di difficoltà di rielaborazione dei contenuti.

Relativamente al profitto, si possono individuare tre fasce di merito:

- nella prima si evidenzia un cospicuo numero di studenti, che hanno raggiunto risultati decisamente buoni, se non ottimi, grazie alla apprezzabile preparazione culturale di base, alla notevole carica motivazionale, all'impegno costante nell'arco del quinquennio e al consolidamento del metodo di studio;
- nella seconda si colloca un più folto numero di discenti che hanno riportato valutazioni mediamente discrete (e talora buone in alcune discipline),
- nella terza i restanti alunni che, a causa della discontinuità o superficialità dell'impegno, dell'inadeguatezza del metodo di studio o della fiacca partecipazione al dialogo didattico, hanno conseguito un profitto mediamente appena sufficiente o poco al di sopra della sufficienza.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

La classe ha partecipato alla vita dell'istituto, rendendosi disponibile a seguire alcune delle diverse iniziative proposte. Nella sua interezza o attraverso alcuni discenti la classe ha preso parte a progetti e attività curricolari ed extracurricolari, qui di seguito elencati:

VISITE GUIDATE	<p>12/04/2013, 03/05/2013 e 04/05/2013 “Progetto: “Cellule Staminali da sangue di Cordone Ombelicale (SCO): pochi centimetri per una vita”, tenuto a Molfetta e a S. Giovanni Rotondo a cura dell’Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale-ADISCO</p> <p>11-17/01/2013 Partecipazione al Progetto “Treno della Memoria” , in Polonia.</p>
USCITE DIDATTICHE	<p>17-19/10/2012 Orientamento universitario: visita al Salone dello studente “<i>Campus Orienta</i>” Fiera del Levante Bari.</p> <p>21/02/2013 Mostra sull’età dei totalitarismi, Sala San Felice di Giovinazzo.</p> <p>04/03/2013 Rappresentazione teatrale “Medea” , c/o l’Istituto V. Emanuele di Giovinazzo.</p>
CONCORSI	<p>04/05/2013 partecipazione alle Finali regionali dei “GIOCHI DELLA CHIMICA” 2013, organizzati dalla Società Chimica Italiana c/o il Dipartimento di Chimica Campus Universitario di Bari.</p> <p>29 e 30/04/2013 “Giornate dell’Arte e della Creatività”</p>
CONVEGNI/ CONFERENZE	<p>22/11/2012 Premio Letterario Nazionale “C’era una svolta”.</p> <p>24/01/2013 Visione dello spettacolo teatrale “Il canto del cigno degli ebrei europei”, di Sigfrid Sohn, sulla vita nel ghetto di Varsavia, realizzato dall’associazione culturale Teatrermitage.</p> <p>07/02/2013 Presentazione del libro “Dentro la retorica”, di G. Capurso, editrice Aracne.</p> <p>08/03/2013 Progetto in rete “Nell’educazione un tesoro”, visione dello spettacolo teatrale “Il sogno di Peppino”, sulla vita di Peppino Impastato.</p> <p>19/03/2013 Incontro con esponenti dell’Associazione “Work and Study”.</p> <p>13/03/2013 Incontro con l’Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule - A.I.D.O., tenuto nell’aula magna del Liceo “M. Spinelli”</p> <p>23/03/2013 Partecipazione alle “Lezioni di Cinema”, tenute dal regista G. Piccione visione di un suo film sulla scuola italiana presso il cinema Coviello di Bitonto.</p> <p>06/04/2013 Incontro con magistrati, forze dell’ordine, sindaco e membri della giunta comunale di Giovinazzo per l’attivazione dello sportello anti-racket presso il municipio di Giovinazzo.</p> <p>17/04/2013 Partecipazione a “Duecento Verdi” organizzato dall’Associazione Culturale “Amici della Musica” di Giovinazzo</p> <p>08/05/2013 Partecipazione alla trasmissione televisiva condotta da Corrado Augias “Le Storie-Diario Italiano”, ospite della puntata Piergiorgio Odifreddi; registrazione della puntata che sarà trasmessa in differita il 21/05/2013.</p> <p>14/05/2013 Presentazione e visione del film “L’anima attesa” di E. Winspeare, nell’aula magna dell’Istituto.</p>

2. TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Lo svolgimento dei programmi, considerata la discontinuità didattica in alcune discipline soprattutto nel primo quadrimestre e le uscite del secondo quadrimestre, può considerarsi accettabile, anche se non tutti gli argomenti proposti hanno potuto essere sviluppati con la medesima cura e con il medesimo grado di approfondimento.

Giorni di lezione alla data del 13 maggio 2013: 178 giorni.

Ore destinate al recupero:

Recupero e approfondimenti in *in itinere* di Scienze, Matematica, Inglese.

Attività extracurricolari (progetti):

Al fine di qualificare ancor più il sistema insegnamento-approfondimento delle conoscenze, sono stati offerti agli studenti progetti formativi trasversali, nonché attività extracurricolari, che hanno fornito ulteriori strumenti ed occasioni di impegno e di riflessione.

Tutte queste attività, deliberate a livello di Consiglio di classe e di Collegio dei docenti, hanno assunto un ruolo ed una valenza di ulteriore arricchimento e potenziamento del processo di crescita e di sviluppo dei giovani, favorendo, tra l'altro, le loro capacità di orientamento motivato e consapevole per gli studi universitari.

Tra le iniziative proposte dal Piano dell'Offerta Formativa alle quali hanno aderito, si segnalano:

- **Sport a scuola: Pallavolo, Tennis da Tavolo, Torneo d'Istituto di Pallavolo.**

Cause che hanno limitato i tempi di lavoro:

- Mancanza di una continuità didattica nel triennio in alcune materie;
- Disponibilità e/o partecipazione discontinua al lavoro di classe, di gruppo e in generale al dialogo educativo;
- Moderato interesse e impegno di alcuni alunni nell'approfondimento domestico dei contenuti;
- Difficoltà a recuperare la necessaria concentrazione dopo la partecipazione ad alcune attività extracurricolari;
- Collaborazione tra scuola e famiglia limitata ai soli momenti di incontro previsti dall'istituto.

3. SPAZI, LUOGHI E STRUMENTI

Fonte principale e punto di riferimento costante, nello studio di tutte le discipline, sono stati i libri di testo: si è, comunque, lasciata agli allievi la facoltà di attingere le proprie conoscenze ad altre fonti, purché rispondenti alla organizzazione dei contenuti e alla efficacia della trattazione.

Si è fatto, inoltre, ricorso a fotocopie, monografie e opere di consultazione fornite anche dalla Biblioteca di Istituto; a videocassette e/o dvd; a siti internet per integrare la conoscenza dei nuclei tematici di maggiore interesse o per rispondere alla curiosità intellettuale degli allievi più motivati.

Il lavoro è stato svolto prevalentemente nelle aule; i docenti di Fisica, Scienze e Inglese si sono avvalsi delle attrezzature offerte dai laboratori scientifici (verifiche sperimentali, sussidi audiovisivi) e dal laboratorio linguistico.

E' stata utilizzata l'Aula Magna dell'istituto per ospitare e incontrare autori, personalità degli enti pubblici locali ed esperti esterni.

4. METODOLOGIA

Convinti dell'importanza che riveste, nel processo di apprendimento, il coinvolgimento attivo degli allievi, i docenti, a seconda delle esigenze specifiche, hanno usato ora il metodo induttivo, ora quello deduttivo, servendosi non solo di lezioni frontali, conversazioni e dibattiti, volti a favorire gli interventi e la riflessione critica, ma di ogni altra strategia utile a suscitare l'interesse e il gusto della ricerca, come lezioni partecipate e presentazioni multimediali.

Per quanto riguarda le discipline letterarie, storico-filosofiche e artistiche, lo studio è stato in gran parte diacronico e l'inquadramento storico-culturale di ogni autore o movimento si è accompagnato alla lettura diretta dei testi; per quelle storico-filosofiche, ci si è avvalsi anche di documenti storiografici e di materiale audiovisivo.

Per le discipline dell'area linguistica classica (Latino e Greco), pur in presenza di qualche carenza in alcuni discenti, si è intervenuti sulle abilità interpretative e traduttive, attraverso esercitazioni guidate, analisi delle strutture morfosintattiche e traduzione del testo. Lo stesso dicasi per l'approfondimento delle lingue straniere studiate dalla classe.

Gli argomenti delle discipline dell'area scientifica sono stati inquadrati storicamente e affrontati come risposte a problemi conoscitivi. Dall'esame del problema si è fatta scaturire l'esigenza di un'impostazione teorica finalizzata alla risoluzione dello stesso.

5. OBIETTIVI GENERALI CONSEGUITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

A vari livelli sono stati recepiti obiettivi e finalità generali inseriti nella Programmazione didattica della classe come segue:

Obiettivi educativi e formativi

- Crescita sul piano della formazione umana, civile e culturale.
- Possesso di un patrimonio culturale idoneo sia per proseguire gli studi sia per l'inserimento nella società e/o nel mondo del lavoro.
- Sviluppo delle capacità logiche, di intuito, di analisi, di ragionamento e di astrazione.
- Acquisizione di un metodo di studio sistematico ed autonomo.
- Sviluppo della capacità di espressione orale e scritta con la padronanza dei linguaggi specifici delle diverse discipline.
- Capacità di individuare relazioni interne fra le diverse materie per ritrovare il carattere unitario del sapere.

Obiettivi cognitivi e operativi

- Conoscenza e organizzazione dei contenuti disciplinari;
- Consolidamento delle abilità linguistico-espressive e padronanza del lessico specifico di ciascuna disciplina;
- Capacità di utilizzazione degli strumenti operativi propri delle varie discipline;
- Capacità di rielaborare i contenuti culturali e stabilire relazioni multidisciplinari;
- Crescita della personalità di ciascuno attraverso il riconoscimento della responsabilità verso se stessi, la società, l'ambiente;
- Potenziamento dell'autonomia di giudizio e comportamentale;
- Educazione alla solidarietà;
- Acquisizione di una cultura aperta alle diversità attraverso l'educazione alla tolleranza, al pluralismo, al confronto e al dialogo interculturale.

Livello cognitivo raggiunto dalla classe

La classe si presenta divisa in tre fasce di livello:

- nella prima fascia di livello si collocano gli alunni che hanno sempre lavorato con interesse, entusiasmo e costanza e che, grazie anche alle loro attitudini, sono pervenuti a risultati ottimali;
- nella seconda fascia si collocano quegli studenti che, pur non avendo mostrato regolare costanza per tutto l'arco del triennio, sono riusciti ad avere esiti soddisfacenti, grazie anche all'impegno profuso nel corso di questo anno scolastico;
- nel terzo gruppo, infine, si collocano studenti che, normalmente dotati, hanno fatto registrare risultati appena accettabili, soprattutto per la loro superficialità e incostanza e per il loro impegno non adeguato nello studio individuale.

In generale, dalla considerazione del percorso culturale della classe, delle attitudini dei singoli allievi, della capacità, delle competenze e delle conoscenze acquisite da ciascuno, dell'assiduità di frequenza e del comportamento scolastico, delle esperienze educative che alcuni allievi hanno maturato anche in sede extra-scolastica, il Consiglio di Classe trae un giudizio globale tra la piena sufficienza e il buono.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Alle operazioni di accertamento del conseguimento degli obiettivi è stato collegato, pertanto, il momento della valutazione, per la quale si è tenuto conto, oltre che della maturazione intellettuale e comportamentale globale dello studente, anche dei seguenti elementi:

- 1) acquisizione corretta dei vari contenuti disciplinari;
- 2) esposizione chiara, precisa e coerente;
- 3) capacità di riflessione, di elaborazione personale, di sintesi e di autonomia critica.

Dovendo la valutazione essere anche formativa oltre che sommativa, ciascun docente, nel formulare il proprio giudizio di merito sugli allievi, non ha potuto prescindere dai livelli di partenza, dal grado di partecipazione all'attività didattica, dall'interesse evidenziato e dall'impegno riposto nello studio.

Per la valutazione ci si è attenuti ai seguenti indicatori:

- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- impegno nello studio a casa
- competenze linguistico-espressive ed argomentative
- conoscenze e competenze relative ai contenuti trasmessi
- capacità di analisi, sintesi e rielaborazione orale e scritta
- comportamento.

Le griglie di valutazione (corrispondenza a un giudizio di un voto in decimi e in quindicesimi) adottate sono state le seguenti:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Punteggio in decimi
gravemente insufficiente	3
Insufficiente	4
Mediocre	5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Ottimo	9-10

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Punteggio in quindicesimi
Insufficiente	4 - 7
Mediocre	8 - 9
Sufficiente	10
Discreto	11 - 12
Buono	13
Ottimo	14-15

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione della terza prova sono state adottate le griglie allegate al presente documento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA

ALUNNO/A: _____

Classe V Sez. A

Descrittori di valutazione	Giudizio	Punteggio	Voto
Aderenza alla traccia	Parziale	1	
	Completa	2	
Conoscenza dei contenuti	Mediocre	1	
	Sufficiente	2	
	Discreta	3	
	Buona	4	
	Ottima	5	
Correttezza espositiva, lessicale e morfosintattica	Insufficiente	1	
	Adeguate	2	
	Corretta e scorrevole	3	
Coerenza e organicità (capacità logico-argomentative)	Scarse	1	
	Adeguate	2	
	Complete	3	
Originalità e capacità critica	Sufficienti	1	
	Complete	2	

Punti: ____ / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA

ALUNNO/A: _____

Classe V Sez. A

A) COMPrensione DEL TESTO	Valutazione in quindicesimi	Voto
- scarsa comprensione del senso generale del brano	1-2	
- sufficiente comprensione del senso generale del brano	2,5	
- buona comprensione del brano	3-3,5	
- comprensione approfondita e articolata	4	
B) CONOSCENZE MORFO-SINTATTICHE		Voto
- conoscenze insufficienti (errori gravi)	1-2	
- conoscenze sufficienti (pochi errori)	2,5	
- conoscenze più che sufficienti (nessun errore o errori trascurabili)	3-3,5	
- comprensione approfondita e articolata	4	
C) TRADUZIONE		Voto
- traduce in modo scorretto (errori gravi)	1-2	
- traduce nel complesso correttamente	2,5	
- traduce senza errori	3-3,5	
- traduce con esattezza e rigore	4	
D) INTERPRETAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO		Voto
- la resa nella lingua d'arrivo è insufficiente (errori ripetuti nella scelta lessicale e nell'organizzazione sintattica)	1-2	
- la resa nella lingua d'arrivo è sufficiente (lessico e sintassi generalmente corretti)	2,5	
- la resa nella lingua d'arrivo è corretta e interpreta efficacemente.	3	

Punti: ____ / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

ALUNNO/A: _____

ClasseVSez. A

MATERIA	CAPACITA' DI FOCALIZZARE IL QUESITO	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI	CORRETTEZZA E PERTINENZA ESPOSITIVE	TOTALE
	(1-4)	(1-5)	(1-3)	(1-3)	
1a)					
b)					
2 a)					
b)					
3 a)					
b)					
4 a)					
b)					
5 a)					
b)					
VOTO					p.ti /15

Tot. p. ____ / 15

ESEMPIO GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Classe V Sez. A

Candidato/a _____

Indicatori	Attribuzione punti							
	Gravemente insufficiente	insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
	1-10	11-19	20	21-23	24-25	26-27	28-29	30
Organicità e completezza dell'argomento presentato ed eventuale uso degli strumenti multimediali.								
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze, in risposta alle proposte della commissione.								
Capacità di approfondire, sotto i vari profili, i diversi argomenti, e di intervenire nella discussione degli elaborati								
Proprietà terminologica, correttezza e fluidità del linguaggio								
TOTALE								
Punteggio = totale / 4								

La Commissione:

Il Presidente: _____

7. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Allo scopo di misurare l'andamento del processo educativo e per avere costanti informazioni sui ritmi di apprendimento, sulla rispondenza della classe agli obiettivi didattici e sui risultati raggiunti, le verifiche nell'ambito delle diverse discipline sono state costanti (almeno due prove scritte e due interrogazioni a quadrimestre), se pur diverse nella forma e nelle finalità: a quelle di tipo conoscitivo, volte ad accertare l'acquisizione di abilità operative e la validità del metodo seguito, si sono affiancate quelle di tipo valutativo, periodiche e finali, per l'assegnazione del voto di profitto.

Esse sono state realizzate attraverso prove scritte (elaborati di italiano secondo le tipologie testuali dell'Esame di Stato, traduzioni, questionari, test...) e prove orali di vario tipo (interrogazioni, microinterrogazioni, interventi, discussioni, commenti...). I tempi dello svolgimento sono stati fissati in relazione alla capacità di assimilazione degli allievi e alla loro risposta agli insegnamenti impartiti. Alle operazioni di accertamento del conseguimento degli obiettivi è stato collegato, pertanto, il momento della valutazione.

8. MODELLI DI TERZA PROVA SOMMINISTRATI

Conformemente alle indicazioni ministeriali (O.M. n. 38 dell'11/02/99, art.6 e successive modificazioni) sono state somministrate agli alunni n. 2 (due) esemplificazioni di terza prova, riguardanti 5 (cinque) discipline.

Le prove sono state impostate sotto forma di **Tipologia B-Quesiti a risposta aperta** (in totale 10 quesiti, 2 per ogni materia), su argomenti caratterizzanti il programma disciplinare dell'ultimo anno.

Per lo svolgimento della prova sono state concesse n. 3 (tre) ore.

Alla luce dei risultati conseguiti il Consiglio di classe ha riscontrato una sufficiente dimestichezza da parte degli alunni nell'affrontare tale tipo di prova.

Si allega copia in originale delle simulazioni della terza prova somministrate alla classe (cfr. all. 1, p. 27; all. 2, p. 33).

9. SCHEDE DISCIPLINARI

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	ITALIANO	a.s. 2012/2013	
DOCENTE:	PETTA PATRIZIA	cl. 5 ^a	sez. A
<p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ : <i>Nel settore delle abilità linguistiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della capacità di produzione orale e scritta • produzione autonoma di relazioni di sintesi di conoscenze letterarie e storico-culturali • produzione di saggi argomentativi e tipologie testuali attinenti alla prima prova scritta degli esami di Stato <p><i>Nel settore della “riflessione sulla lingua”:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della competenza negli usi tecnici della lingua <p><i>Nel settore dell’“educazione letteraria”:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • storicizzazione dei testi letterari • acquisizione della consapevolezza dell’esistenza di molteplici e complesse dimensioni di fruizione e di analisi del testo letterari. 			
<p>2. RISULTATI CONSEGUITI: La maggioranza degli alunni ha raggiunto un livello di preparazione che risulta buono per i più, discreto e sufficiente per alcuni. Solo da un gruppo molto ristretto di discenti è stato raggiunto un livello di eccellenza, avendo dimostrato nel corso dell’anno di saper intervenire in un discorso con osservazioni pertinenti e argomentate, offrendo un contributo personale; di esporre rivelando ottime capacità di articolazione, concatenazione logica, correttezza espressiva, nonché un bagaglio lessicale ampio e arricchito dal possesso di codici specifici. Ha, inoltre, evidenziato di essere in grado di sviluppare un argomento, esprimendo giudizi originali e motivati. In ambito letterario coglie i nuclei concettuali fondamentali, individuando e stabilendo connessioni anche di carattere interdisciplinare, e pervenendo, talvolta, a significative forme di sintesi culturale. Vi sono stati, però, pochi alunni la cui preparazione si è attestata, senza notevoli miglioramenti, su un livello di soglia. Tale gruppo, a causa di una partecipazione non sempre attiva e adeguata, non ha registrato progressi significativi nel processo apprenditivo, spesso mnemonico e finalizzato ai soli momenti di verifica. Per ciò che concerne l’esposizione scritta dei contenuti, si ripropone, pressoché invariata la diversificazione suesposta in relazione alla padronanza delle tipologie testuali dell’esame di Stato.</p>			
3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:			
<p>MODULO 1: LA CRISI DELLE CERTEZZE ILLUMINISTICHE E IL FORMARSI DELLA NUOVA SENSIBILITA’ ROMANTICA IN EUROPA E IN ITALIA</p> <p>MODULO 2: G. LEOPARDI, A. MANZONI E LA SENSIBILITA’ ROMANTICA</p> <p>MODULO 3: POETICHE DEL NATURALISMO FRANCESE E DEL VERISMO ITALIANO</p> <p>MODULO 4: IL DECADENTISMO NELLE OPERE DI G. D’ANNUNZIO</p> <p>MODULO 5: LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLE OPERE DI I. SVEVO E L. PIRANDELLO</p> <p>MODULO 6: LA POESIA DELLA CRISI: G. PASCOLI, G. UNGARETTI, E. MONTALE</p> <p>MODULO 7: IL PARADISO DANTESCO</p> <p>MODULO 8: LE TIPOLOGIE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL’ESAME DI STATO</p>			

Giovinazzo, 13 maggio 2013

Il Docente

Prof.ssa Patrizia Petta

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	LATINO	a.s.2012/2013	
DOCENTE:	MARTINI FRANCESCO	cl. 5 ^a	sez. A
<p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento della conoscenza delle strutture fondamentali della lingua latina • Perfezionamento delle tecniche di approccio ai testi latini • Verifica della interrelazione tra storia, società, letteratura, filosofia • Acquisizione sintetica ma problematica dei principali fenomeni letterari e culturali del periodo imperiale postaugusteo (con un recupero di Virgilio) dalla dinastia giulio-claudia agli Antonini 			
<p>2. RISULTATI CONSEGUITI:</p> <p>Anche se non sempre vi è stata una costante e generalizzata partecipazione in termini di ascolto e applicazione in relazione allo studio domestico e alla rielaborazione personale, il livello di competenza raggiunto, anche in considerazione delle lacune pregresse di diversi alunni, può dirsi complessivamente accettabile. Pochi hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze di un certo spicco.</p>			
<p>3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:</p>			
<p>MODULO :</p> <ul style="list-style-type: none"> • ETÀ AUGUSTEA. VIRGILIO • ETÀ GIULIO-CLAUDIA: SENECA. LUCANO, PETRONIO, PERSIO • ETÀ DEI FLAVI. QUINTILIANO, MARZIALE • ETA' DI NERVA TRAIANO ADRIANO: TACITO, GIOVENALE • ETA' DEGLI ANTONINI: APULEIO 			

Giovinazzo, 13 maggio 2013

Il Docente
Prof. Francesco Martini

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	GRECO	a.s. 2012/2013	
DOCENTE:	MARTINI FRANCESCO	cl. 5 ^a	sez. A
<p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <p>a. Integrazione e consolidamento delle nozioni morfo-sintattiche e potenziamento delle abilità di comprensione e interpretazione dei testi;</p> <p>b. Acquisizione sintetica ma problematica dei principali fenomeni letterari del periodo ellenistico (dal III sec. a. C. al II d. C.), con particolare riguardo per i grandi poeti dell'età alessandrina e i grandi prosatori della media e tarda fase dell'Ellenismo.</p>			
<p>2. RISULTATI CONSEGUITI:</p> <p>Anche se non sempre, e non da parte di tutti, vi è stata una adeguata partecipazione e disponibilità all'ascolto, con corrispondente superficialità nello studio e modesta rielaborazione personale, il livello medio della preparazione generale, pur con una notevole diversificazione tra alunno e alunno, può considerarsi accettabile. Pochi gli alunni che si sono imposti per un profilo decisamente positivo.</p>			
3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:			
<p>Ellenismo. I grandi poeti alessandrini. Polibio e la storiografia ellenistica. Plutarco e la biografia greca. Luciano e la Seconda Sofistica. Il romanzo tardo ellenistico.</p>			

Giovinazzo, 13 maggio 2013

Il Docente

Prof. Francesco Martini

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	STORIA	a.s. 2012/2013	
DOCENTE:	CAPURSO GIOVANNI	cl. 5 ^a	sez. A
<p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <ul style="list-style-type: none"> • possedere le nozioni di ordine storico-politico in un quadro più generale di civiltà in cui confluiscono gli eventi a cui si fa riferimento; • saper distinguere ed enunciare i rapporti di causa/effetto di un evento storica; • usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico(ad esempio, cambiamento, censura, ciclo, congiuntura continuità, decadenza, progresso, restaurazione, rivoluzione, sottosviluppo, sviluppo); • interpretare e valutare alcune testimonianze di facile lettura, distinguere in esse fatti, ragioni, opinioni e pregiudizi con lo scopo di individuare inconsistenze e incoerenze ecc.; • ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico studiato. 			
<p>2. RISULTATI CONSEGUITI</p> <p>La maggioranza della scolaresca ha raggiunto gran parte degli obiettivi cognitivi di ordine contenutistico, mentre persistono difficoltà a livello linguistico per un ristretto gruppo di discenti nel saper interpretare gli eventi storici particolari in un contesto problematico più ampio. Per questi ragazzi sono stati attivati interventi di rinforzo (recupero <i>in itinere</i>) attraverso rielaborazione di contenuti in forma orale e scritta.</p>			
<p>3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:</p>			
<p>MODULO 1:LO SVILUPPO INDUSTRIALE E TRASFORMAZION DELLA SOCIETA' DALLA FINE DEL XIX SECOLO AGLI INIZI DEL XX</p> <p>MODULO 2: LA SINISTRA STORICA E L'ETA' GIOLITTIANA</p> <p>MODULO 3: LA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> <p>MODULO 4: LA DIFFILE RIPRESA ECONOMICA E SOCIALE EUROPEA DOPO IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE</p> <p>MODULO 6: IL FASCISMO IN ITALIA</p> <p>MODULO 7: LA SECONDA GUERRA MNDIALE</p> <p>MODULO 8: IL DOPOGUERRA IN ITALIA</p> <p>MODULO 9: LA GUERRA FREDDA</p>			

Giovinazzo,13 maggio 2013

Il Docente

Prof. Giovanni Capurso

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	FILOSOFIA	a.s. 2012/2013	
DOCENTE:	CAPURSO GIOVANNI	cl. 5 ^a	sez. A
1. OBIETTIVI E FINALITÀ : <ul style="list-style-type: none"> • Padronanza del lessico filosofico appropriato; • Riuscire ad argomentare attraverso il confronto di più argomenti; • Avere una conoscenza specifica dell'autore riuscendo a contestualizzarlo nel periodo storico in esame; • Sviluppare una capacità critica sapendo interpretare l'autore alla luce di visioni, idee e modelli dominanti nella nostra società. 			
2. RISULTATI CONSEGUITI: La maggioranza della scolaresca ha raggiunto gran parte degli obiettivi cognitivi di ordine contenutistico, mentre persistono difficoltà a livello linguistico per un ristretto gruppo di discenti nel saper interpretare gli eventi storici particolari in un contesto problematico più ampio. Per questi ragazzi sono stati attivati interventi di rinforzo (<i>recupero in itinere</i>) attraverso rielaborazione di contenuti in forma orale e scritta.			
3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:			
MODULO 1: IDEALISMO E FICHTE MODULO 2: HEGEL MODULO 3: IL POSTHEGELISMO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD MODULO 4: LA SINISTRA HEGELIANA E MARX MODULO 5: POSITIVISMO MODULO 6: NIETZSCHE MODULO 7: FREUD E LA PSICOANALISI MODULO 8: POPPER E L'EPISTEMOLOGIA SCIENTIFICA			

Giovinazzo, 13 maggio 2013

Il Docente

Prof. Giovanni Capurso

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	INGLESE	a.s. 2012/2013	
DOCENTE:	POMES LEONARDO VITO	cl. 5 ^a	sez. A
<p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper ricavare da un testo le informazioni globali e specifiche ▪ Saper fare l'analisi testuale ▪ Saper riconoscere in un testo letterario gli elementi caratterizzanti quali lo stile, i temi espressi dall'autore ed il contesto storico-culturale, ricercando gli eventuali collegamenti con tendenze e movimenti letterari di altri paesi europei; ▪ Comprendere ed interpretare pagine scelte di testi narrativi e poetici, individuando le linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero; ▪ Comprendere nella sua complessità la civiltà straniera attraverso i suoi aspetti più significativi; ▪ Comunicare ed esprimere in modo efficace e corretto il proprio pensiero. 			
<p>2. RISULTATI CONSEGUITI:</p> <p>La maggior parte della classe ha mostrato un interesse superficiale nei confronti della lingua straniera e dei contenuti da essa veicolati/trasmessi, evidenziando incertezze grammaticali e di pronuncia. Pertanto la classe è pervenuta a livelli che variano dalla sufficienza, in cui gli obiettivi sono stati raggiunti solo sommariamente a causa dell'incostante impegno, al discreto o buono con il raggiungimento degli obiettivi grazie al quotidiano impegno, fino a giungere a ottimi livelli che diventano eccellenti, in alcuni casi, con il raggiungimento totale degli obiettivi associato ad una partecipazione attiva, proficua e continua.</p> <p>In particolare gli studenti, nel loro complesso, hanno conseguito i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ consolidamento delle abilità di lettura estensiva e intensiva di testi letterari; ▪ sviluppo delle capacità di analisi e sintesi; ▪ Saper individuare le tematiche portanti di un testo ed effettuare opportuni collegamenti. ▪ acquisizione delle abilità inferenziali con estrapolazione delle figure retoriche e degli strumenti indispensabili per cogliere i principali elementi di coesione quali il ritmo e la rima. 			
3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Early Romanticism 2. The Romantic Age 3. The Victorian Age 4. The Modern Age 			

Giovinazzo, 13 maggio 2013

Il Docente

Leonardo Vito Pomes

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	FRANCESE	a.s. 2012/2013	
DOCENTE:	LACAVALLA FRANCESCA	cl. 5 ^a	sez. A
OBIETTIVI E FINALITÀ : <u>Obiettivi specifici in termini di conoscenza, competenza e capacità.</u> Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le funzioni e le strutture linguistiche più complesse - Conoscere i vari generi letterari e le opere degli autori analizzati - Conoscere il contesto storico e socio-culturale delle opere letterarie e degli autori presi in esame Competenze <ul style="list-style-type: none"> - Saper rilevare i tratti specifici di un'opera letteraria e leggerla in modo autonomo - Saper operare collegamenti interdisciplinari - Saper illustrare le tappe principali dell'evoluzione dei differenti generi letterari Abilità <ul style="list-style-type: none"> - Impostare un metodo di studio adeguato basato sulla comprensione di un testo scritto e orale - Sviluppare la capacità di verbalizzazione orale e scritta - Produrre testi scritti di carattere informativo, descrittivo o letterario sempre più accurati. - Rielaborare in modo efficace e significativo un testo letterario -Cogliere il significato complessivo e l'ambito dei testi esaminati - Produrre messaggi orali utilizzando un lessico appropriato 			
2. RISULTATI CONSEGUITI: Maggiore padronanza linguistica nelle 4 abilità. Maggiore capacità di interpretazione dei testi letterari con sviluppo ulteriore delle facoltà di analisi e di critica. Conseguimento di un metodo di studio in cui gli studenti non hanno mancato di rispondere a stimoli di approfondimento individuale attraverso ricerche inerenti allo studio della letteratura.			
4. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:			
MODULE 1: L'ÈRE ROMANTIQUE <ul style="list-style-type: none"> • De Napoléon à la Révolution de 48 • Madame de Staël • Chateaubriand, l'enchanteur. • La poésie romantique. • Hugo, Lamartine. MODULE 2: ENTRE REALISME ET SYMBOLISME <ul style="list-style-type: none"> • Balzac, le Démiurge. • Le Romantisme: un courant européen. • De Napoléon III à la III^e République. • Flaubert: roman et modernité. • Le Naturalisme: Zola. • Baudelaire, poète de la modernité 			

Giovinazzo, 13 maggio 2013

Il Docente

Prof.ssa Francesca Lacavalla

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	STORIA DELL'ARTE	A. S. 2012/2013	
DOCENTE:	CUOFANO LUIGI	Cl. 5 ^a	Sez. A
<p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stimolare e potenziare le capacità di decodificazione - Saper operare un'indagine storica in modo rigoroso - Saper contestualizzare un'opera - Saper gestire degli strumenti di analisi ed un corretto metodo di studio storico e filologico - Assumere un atteggiamento critico, frutto di consapevolezza delle età studiate. 			
<p>2. RISULTATI CONSEGUITI: La classe ha raggiunto, nel complesso, un buon livello di preparazione, con alcune punte di eccellenza, in relazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzazione di un lessico pertinente 2. conoscenza e applicazione di metodi di lettura appropriati alle tipologie delle opere studiate 3. individuazione del rapporto tra contesto urbano-culturale ed opere studiate 4. conoscenze del ruolo innovativo delle avanguardie. 			
3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:			
<p>Il Neoclassicismo (Canova e David)</p> <p>Il Romanticismo (Gericault Delacroix e Hayez)</p> <p>Le molte forme del Realismo (Courbet)</p> <p>Il realismo in Italia (Fattori)</p> <p>La Rivoluzione Impressionista (Monet e Manet)</p> <p>Il Post – Impressionismo (Cèzanne e Van Gogh)</p> <p>L'arte come espressione (Munch)</p> <p>Le Avanguardie Storiche (Dadaismo, Surrealismo, la pittura metafisica, il Futurismo)</p> <p>Esperienze artistiche nel secondo dopoguerra: verso il contemporaneo.</p>			

Giovinazzo, 13 maggio 2013

Il Docente

Prof. Luigi Cuofano

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	SCIENZE NATURALI	a.s. 2012/2013	
DOCENTE:	TRIGGIANI PASQUA	Cl. 5 ^a	sez. A
<p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire un metodo scientifico d'indagine - conoscere la realtà ambientale, i fenomeni astronomici, i fenomeni fisici del pianeta Terra - scoprire le interazioni del sistema antropo-fisico - saper riconoscere i processi di continua trasformazione insiti nei fenomeni naturali e geologici individuandone le variabili e le relazioni - acquisire un corretto linguaggio scientifico. 			
<p>2. RISULTATI CONSEGUITI: Gli alunni della 5^a A, nel complesso, hanno seguito lo svolgimento del programma con interesse e impegno, dimostrando senso di responsabilità, motivazione verso lo studio e attenzione durante il dialogo-educativo. In media la classe ha raggiunto un livello di preparazione discreto e un'adeguata conoscenza dei contenuti della disciplina. Diversi studenti si sono particolarmente distinti per gli ottimi risultati conseguiti grazie alla padronanza acquisita nell'analizzare fenomeni astronomici e geofisici in relazione a contesti nuovi, facendo uso corretto del linguaggio specifico, nonché per la partecipazione proficua e costruttiva all'attività didattica; alcuni hanno raggiunto valutazioni sufficienti per un'applicazione superficiale e saltuaria o per uno studio puramente mnemonico.</p>			
<p>3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:</p>			
<p>LA TERRA NELLO SPAZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Stelle e galassie ed Universo ▪ Sistema solare e dinamica celeste ▪ Pianeta Terra ▪ Luna ▪ Orientamento e misura del tempo <p>LA DINAMICA DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Materiali della crosta terrestre ▪ Modellamento della superficie terrestre ▪ Attività vulcanica ▪ Attività sismica ▪ Tettonica delle placche 			

Giovinazzo, 13 maggio 2013

Il Docente

Prof.ssa Pasqua Triggiani

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	MATEMATICA	a.s. 2012/2013	
DOCENTE:	COLAMOREA VINCENZO	cl. 5 ^a	sez. A
<p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <p>Acquisire alcuni concetti di equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.</p> <p>Acquisire i concetti e gli strumenti fondamentali di goniometria e trigonometria per una loro utilizzazione nella risoluzione di alcuni problemi applicativi.</p>			
<p>2. RISULTATI CONSEGUITI</p> <p>Classe eterogenea come rendimento che come preparazione. Un esiguo gruppo di alunni ha raggiunto una buona preparazione, per quanto riguarda gli altri alunni della classe alcuni alunni hanno raggiunto la sufficienza piena, altri sono appena sufficiente.</p>			
3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:			
<p>Esponenziali e logaritmi: proprietà dei logaritmi, cenni equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche</p> <p>Goniometria: Funzioni seno, coseno, tangente, cotangente, secante, cosecante; Le equazioni goniometriche.</p> <p>Trigonometria: Teoremi sui triangoli rettangoli; Teoremi sui triangoli qualsiasi.</p>			

Giovinazzo, 13 maggio 2013

Il Docente

Vincenzo Colamorea

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	FISICA	a.s. 2012/2013	
DOCENTE:	MARZELLA VINCENZO	cl. 5 ^a	sez. A
<p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <p>Decifrare, riconoscere, ricostruire, far propri i modi di “raccontare il mondo” per inventare concetti, strategie e linguaggi adeguati a rappresentarli.</p>			
<p>2. RISULTATI CONSEGUITI</p> <p>La classe ha raggiunto una preparazione complessivamente ampia ed articolata ed un profitto che si attesta su livelli più che discreti. Non mancano però punte di eccellenza.</p>			
3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:			
<p>Termodinamica: Termometria e calorimetria; Comportamento dei gas perfetti; Teoria cinetica dei gas; Primo e secondo principio della Termodinamica.</p> <p>Elettrostatica: Carica elettrica e campo elettrico; La corrente elettrica.</p> <p>Magnetismo: Il campo B di induzione magnetica.</p>			

Giovinazzo, 13 maggio 2013

Il Docente

Prof. Vincenzo Marzella

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	SCIENZE MOTORIE	a.s. 2012/2013	
DOCENTE:	PAPPALARDO MARIA TERESA	cl. 5 ^a	sez. A
<p>5. OBIETTIVI E FINALITÀ : Arricchimento della coscienza sociale, attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport. Maturazione degli allievi dal punto di vista dell'autocontrollo e della disciplina. Abitudine al rispetto delle regole e al concetto della pura competizione, intesa come partecipazione alla gara. Abitudine alla socializzazione ed alla collaborazione reciproca. Promuovere in tutti gli alunni, anche nei meno dotati l'abitudine alla pratica motoria e sportiva. Potenziamento fisiologico. Rielaborazione degli schemi motori di base. Conoscenza e pratica delle attività sportive. Conoscenza delle principali norme di igiene generale e sportiva e delle nozioni di base del pronto soccorso.</p>			
<p>6. RISULTATI CONSEGUITI: Mobilità ed elasticità articolare Coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica. Miglioramento della funzione cardio-respiratoria. Miglioramento dell'equilibrio, della velocità, della resistenza, della forza, della mobilità articolare e della destrezza. Consolidamento della strutturazione dello spazio-temporale. Potenziamento muscolare generale e specifico. Coordinazione dinamica generale.</p>			
<p>7. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:</p>			
<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di mobilizzazione generale, con particolare riferimento al rachide ed alle articolazioni scapolo-omerali e coxo-femorali • Percezione ed apprezzamento di distanze e traiettorie, attraverso esercitazioni stimolanti l'andamento senso-ideo-motorio • Resistenza integrale a regime aerobico • Esercizi di opposizione e resistenza eseguiti singolarmente e a coppie • Esercizi di reattività e di ricerca dell'adattamento del gesto in situazioni mutevoli • Esercizi di dissociazione intersegmentaria, alla ricerca di continuità di azioni e fluidità di movimento • Fondamentali e tecniche di gioco della pallavolo • Fondamentali e tecniche di gioco di calcio e calcetto • Doping, sostanze d'abuso e prevenzione • Pallavolo: cenni storici, il gioco, i fondamentali individuali, il regolamento 			

Giovinazzo, 13 maggio 2013

Il Docente

Maria Teresa Pappalardo

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	RELIGIONE	a.s. 2012/2013	
DOCENTE:	SAMARELLI GIROLAMO	cl. 5 ^a	sez. A
<p>1 OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <p>L'insegnamento della religione cattolica nel quinto anno del liceo presenta la questione religiosa posta nel contesto storico contemporaneo (pluralismo, complessità sociale e civile, secolarizzazione e ritorno al sacro, antagonismo culturale nella società complessa).</p>			
<p>2 RISULTATI CONSEGUITI:</p> <p>La conoscenza della questione morale posta dalla contemporaneità ha realizzato un insieme di conoscenze che ha permesso di formare e riconoscere consapevolmente ed interpretare il fenomeno cristiano nel clima contemporaneo.</p>			
3 CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:			
- La pace			
- la tolleranza			
- la solidarietà			
- la questione familiare			
- crisi dei valori			
- nuove povertà			

Giovinazzo, 13 maggio 2013

Il Docente

Prof. Girolamo Samarelli

ALLEGATO N. 1

***Originale della 1^a simulazione
della
III prova scritta***

(6 marzo 2013)

MATEMATICA

Calcola il valore delle seguenti espressioni goniometriche

$$\left(\tan 0^\circ + \frac{1 + \cos 90^\circ}{1 - \cos 270^\circ} \right) \left(-1 + \frac{a \sin 180^\circ - 1}{a \cos 180^\circ + 2a} \right)$$

$$\frac{\left(a \sin \frac{\pi}{2} + b \cos \pi \right) \left(a \tan \pi + b \sin \frac{3}{2} \pi \right)}{a \cos 3\pi + b \cos 4\pi}$$

$$\frac{a^2 \sin^2 \frac{3}{2} \pi \left(\cos^2 \frac{3}{2} \pi + \cos^2 2\pi + \tan^2 2\pi \right) + b^2 \sin^2 \frac{\pi}{2}}{a^2 \sin^2 \frac{3}{2} \pi + b \left(\cos^2 \frac{\pi}{2} + \cos^2 \pi \right)}$$

p.ti ___ / 15

Alunno/a: _____

Semplifica le seguenti espressioni goniometriche.

$$\frac{\cos^2 \alpha + \sin^2 \alpha \cos^2 \alpha}{\sin^2 \alpha \cos^2 \alpha} - \frac{1 + \sin^2 \alpha}{\sin^2 \alpha} + \cos^2 \alpha$$

$$(1 + \tan \alpha)^2 + \left(1 + \frac{1}{\tan \alpha} \right)^2 - \left(\frac{1}{\cos \alpha} + \frac{1}{\sin \alpha} \right)^2$$

$$\left[\frac{\tan \alpha}{(\sin \alpha + \cos \alpha)^2} - \frac{\sin \alpha}{1 + 2 \sin \alpha \cos \alpha} \right] \frac{1}{\tan \alpha (1 - \cos \alpha)}$$

$$(1 + \tan \alpha)^2 + (1 - \tan \alpha)^2 + \frac{1}{1 + \sin \alpha} + \frac{1}{1 - \sin \alpha}$$

p.ti ___ / 15

Alunno/a: _____

LINGUA E CIVILTA' INGLESE

1. *The Lamb* and *The Tyger* are usually read together, since they are both about the problem of Creation and the identity of the Creator. What does the Lamb represent and what does the Tyger symbolize?

p.ti ___ / 15

2. Point out the main features of the most famous English novelists of the 18th century.

p.ti ___ / 15

Alunno/a: _____

ALLEGATO N. 2

***Originale della 2^a simulazione
della
III prova scritta***

(6 maggio 2013)

SCIENZE NATURALI

1. Giustifica perché tanta varietà di strutture cristalline dei silicati nel mondo inorganico e descrivi brevemente le differenze strutturali tra i vari tipi.

p.ti ___ / 15

2. Spiega da che cosa dipende la differenza tra l'attività vulcanica di tipo esplosivo e quella di tipo effusivo.

p.ti ___ / 15

Alunno/a: _____

INGLESE

1. Why are “*unheard melodies*” sweeter than those that one can hear? How does this statement comply with the conflict between real and ideal that characterises Romanticism?

p.ti ___ / 15

1. A famous critic has said that the three things the poet calls “happy” are, in fact, his three main preoccupations: “*happy boughs*”, “*happy melodist*”, “*happy love*”. What they could refer to in his life?

p.ti ___ / 15

Alunno/a: _____

INDICE

Elenco alunni	p. 2
Premessa	p. 2
Presentazione della classe	p. 2
Attività Integrative ed extracurricolari	p. 2
Tempi del percorso formativo	p. 2
Spazi luoghi e strumenti	p. 2
Metodologia	p. 2
Obiettivi generali conseguiti dal C.d.C.	p. 2
Criteri di valutazione	p. 2
Griglie di Corrispondenza decimi/quindicesimi	p. 2
Griglia di valutazione I prova scritta	p. 2
Griglia di valutazione II prova scritta	p. 2
Griglia di valutazione III prova scritta	p. 2
Griglia di valutazione colloquio	p. 2
Strumenti di valutazione	p. 2
Modelli di III prova somministrati	p. 2
Schede disciplinari	p. 2
ITALIANO	p. 2
LATINO	p. 2
GRECO	p. 2
STORIA	p. 2
FILOSOFIA	p. 2
INGLESE	p. 2
FRANCESE	p. 2
STORIA DELL'ARTE	p. 2
SCIENZE NATURALI	p. 2
MATEMATICA	p. 2
FISICA	p. 2
EDUCAZIONE FISICA	p. 2
RELIGIONE	p. 2
ALLEGATO 1 (1^ simulazione III prova)	p. 27
ALLEGATO 2 (2^ simulazione III prova)	p. 33